



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**
Via Bologna, 148 - 10154 – TORINO

S.C. RISORSE UMANE

Responsabile: dott. Bruno Osella
U.O. Politiche del Personale e Concorsi
Responsabile: dott.sa Laura Porino

Tel. n.: 011/26.86.213 - Fax: n. 011/28.15.00

e-mail: concorsi@izsto.it

**DICHIARAZIONE ANNUALE
SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ O INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 39/2013 e dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000**

Il/la sottoscritto/a Enrico A.L.I.B. ENTI
Nato/a a TOA.I.MO il 03.12.1961

in qualità di titolare di incarico dirigenziale di Responsabile di Struttura Semplice/Complessa

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole che le dichiarazioni mendaci comportano le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché la decadenza dall'incarico e l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni

- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale "Reati contro la pubblica amministrazione" (inconferibilità art. 3 D.lgs. 39/2013) *;
- di non ricoprire cariche di componente degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali, incompatibili ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.lgs. 39/2013**;
- di impegnarsi a comunicare per iscritto eventuali situazioni di incompatibilità sopravvenute al Responsabile della prevenzione della corruzione entro il termine massimo di 48 ore da quando ne ha avuto conoscenza.

Data 07.09.2016

Firma

La presente dichiarazione deve essere rinnovata annualmente ed è pubblicata sul sito dell'Ente.

Lo svolgimento di incarichi in una delle situazioni di incompatibilità comporta la decadenza dell'incarico decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Informativa ai sensi dell'art. n. 13 del D.Lgs. 196/2003

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

*** Elenco dei reati previsti dal capo I titolo II del Codice Penale
Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione**

- 314 Peculato
- 315 *abrogato*
- 316 Peculato mediante profitto dell'errore altrui
- 316-bis Malversazione a danno dello Stato
- 316-ter Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- 317 Concussione
- 317-bis Pene accessorie
- 318 Corruzione per l'esercizio della funzione
- 319 Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- 319-bis Circostanze aggravanti
- 319-ter Corruzione in atti giudiziari
- 319-quater. Induzione indebita a dare o promettere utilità
- 320 Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- 321 Pene per il corruttore
- 322 Istigazione alla corruzione
- 322-bis. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- 322-ter. Confisca
- 323 Abuso d'ufficio
- 323-bis Circostanza attenuante
- 324 *abrogato*
- 325 Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
- 326 Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio
- 327 *abrogato*
- 328 Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
- 329 Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
- 330 *abrogato*
- 331 Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità
- 332 *abrogato*
- 333 *abrogato*
- 334 Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dalla autorità amministrativa
- 335 Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
- 335-bis Disposizioni patrimoniali

****Art. 12 comma 3 Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali**

Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.